UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

FLORE
Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

Partito politico e governo

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:
Partito politico e governo / M. Gregorio. - STAMPA. - (2012), pp. 513-520.

Availability:
This version is available at: 2158/776726 since:

Publisher:
Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani

Terms of use:
Open Access
La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf)

Publisher copyright claim:

(Article begins on next page)

01 May 2024

ENCICLOPEDIA ITALIANA

IL CONTRIBUTO ITALIANO ALLA STORIA DEL PENSIERO

OTTAVA APPENDICE

ENCICLOPEDIA ITALIANA

DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

IL CONTRIBUTO ITALIANO
ALLA STORIA DEL PENSIERO
OTTAVA APPENDICE

ISTITVTO DELLA
ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI
ROMA
MMXII

©
PROPRIETÀ ARTISTICA E LETTERARIA RISERVATA
ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA
FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI S.p.A.
2012

ISBN 978-88-12-00089-0

© André-Eugène-Louis Chochon, by SIAE, 2012

Stampa
ABRAMO PRINTING S.p.A.
Catanzaro

Printed in Italy

ISTITUTO DELLA

ENCICLOPEDIA ITALIANA

FONDATA DA GIOVANNI TRECCANI

PRESIDENTE

GIULIANO AMATO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LUIGI ABETE, FRANCO ROSARIO BRESCIA, PIERLUIGI CIOCCA, MARCELLO DE CECCO, FERRUCCIO FERRANTI, PAOLO GARIMBERTI, FABRIZIO GIANNI, LUIGI GUIDOBONO CAVALCHINI GAROFOLI, MARIO ROMANO NEGRI, GIOVANNI PUGLISI, GIANFRANCO RAGONESI, GIUSEPPE VACCA

AMMINISTRATORE DELEGATO

FRANCESCO TATÒ

COMITATO D'ONORE

FRANCESCO PAOLO CASAVOLA, CARLO AZEGLIO CIAMPI, GIOVANNI CONSO, RITA LEVI-MONTALCINI

CONSIGLIO SCIENTIFICO

ENRICO ALLEVA, GIROLAMO ARNALDI, LINA BOLZONI, GEMMA CALAMANDREI, LUCIANO CANFORA, MICHELE CILIBERTO, JUAN CARLOS DE MARTIN, EMMA FATTORINI, DOMENICO FISICHELLA, EMMA GIAMMATTEI, PAOLO GUERRIERI, ELISABETH KIEVEN, GIORGIO PARISI, GIANFRANCO PASQUINO, LUCA SERIANNI, SALVATORE SETTIS, PIERGIORGIO STRATA, GIANNI TONIOLO, GIOVANNA ZINCONE

COLLEGIO SINDACALE

GIANFRANCO GRAZIADEI, Presidente; MARIO PERRONE, GIANCARLO MUCI
MAURO OREFICE, Delegato della Corte dei Conti

IL CONTRIBUTO ITALIANO ALLA STORIA DEL PENSIERO
DIRITTO

Direttori scientifici
PAOLO CAPPELLINI, PIETRO COSTA, MAURIZIO FIORAVANTI, BERNARDO SORDI

Coordinatore di produzione
Monica Trecca

Redazione
Federigo Bambi, Massimiliano Gregorio, Marco Sabbioneti, Alberto Spinosa (redattori disciplinari)

Riccardo Martelli, Daniela Angelucci, Lulli Bertini, Cecilia Causin, Sara Esposito; Marzia G. Lea Pacella

Impaginazione
Marina Milano

Segretaria di redazione
Angela Damiani

ATTIVITÀ TECNICO-ARTISTICHE E DI PRODUZIONE

Art Director
Gerardo Casale

Progetto grafico
Giuseppe De Gregori

Iconografia
Marina Paradisi; Fabrizia Dal Falco

Grafica-Impaginazione
Giuseppe De Gregori (*controllo*)

Produzione industriale
Gerardo Casale; Laura Ajello, Antonella Baldini, Graziella Campus

Segreteria
Carla Proietti Checchi, Aurora Corvesi

DIREZIONE EDITORIALE

Pianificazione editoriale e budget
Maria Sanguigni; Mirella Ajello, Alessia Pagnano, Cecilia Rucci

Controllo qualità
Rosalba Lanza; Simonetta Paoluzzi

Segreteria
Alessandra Sacchetti, Maria Stella Tumiatti

Direttore editoriale
MASSIMO BRAY

Ha contribuito con un servizio editoriale Ervin editing srl

IL CONTRIBUTO ITALIANO
ALLA STORIA DEL PENSIERO

Diritto

Indice generale

xxxi Introduzione

di *Paolo Cappellini - Pietro Costa - Maurizio Fioravanti - Bernardo Sordi*

Il diritto come 'cultura'
La cultura giuridica italiana e la sua 'tradizione'
La cultura giuridica italiana: una proposta di lettura

Tra Medioevo e Rinascimento

3 Medioevo e modernità: le diverse fondazioni di due civiltà giuridiche
di *Paolo Grossi*

Alle radici della civiltà giuridica medievale
Il carattere unitario della civiltà giuridica medievale nel suo millenario distendersi
Dopo il Trecento: l'avvio della transizione verso la modernità giuridica

7 Lo *ius civile*: glossatori e commentatori
di *Giovanni Chiodi*

Antefatto
L'albero della scienza
Gli strumenti del mestiere
I cardini della nuova cultura giuridica
Il metodo dei glossatori
La creatività del dubbio
Il problema delle deroghe al diritto civile
Al di là dei confini delle *leges*: un'altra specie di dubbio
L'avvento della Glossa accursiana
L'onda lunga dei giuristi postaccursiani
Nel Trecento delle sperimentazioni
Epilogo
Opere
Bibliografia

15 I giuristi di fronte alla città e all'impero
di *Claudia Storti*

L'eredità altomedievale
Il nuovo ordine nella *scientia civilis* dei giuristi
I giuristi e gli imperatori 'transalpini'
La costruzione del diritto delle città entro l'impero
Un nuovo *status* per la città e l'impero
Qualunque cosa la legge prescriva
Bibliografia

22 I giuristi e il contratto
di *Raffaele Volante*

Il contratto nel primitivismo giuridico altomedievale
La rilevanza giuridica dei simboli nell'alto Medioevo
Il contratto nel rinascimento giuridico: gli oneri interpretativi dei glossatori
Il *pactum* e la sua centralità nelle dottrine dei glossatori
I *vestimenta pactorum*
Rei interventus, *cohaerentia contractus*
Il secondo pilastro del sistema: l'*id quod interest*
La tipizzazione funzionale delle forme contrattuali: *substantia*, *natura*, *accidens*
La critica degli ultramontani
I commentatori
Opere
Bibliografia

30 Giuristi e mercanti
di *Umberto Santarelli*

Un nuovo (e forte) ceto mercantile
Un rischio del mestiere di mercante: il fallimento

La famiglia che diventa società
Un patto fra denaro e 'fantasia'
Il divieto delle usure
Per una conclusione
Opere
Bibliografia

35 I giuristi e il diritto feudale
di *Mario Montorzi*

Fondamenti lemmatici e valori lessicali dello schema feudale
Nel sistema della pratica forense
Valori lessicali e temi giuridici
Il lemma *feudo* nella tradizione giuridica romanza
La naturale *causa liberalitatis* e lo schema di un modello traslativo di *Gewere*
Lo schema di un modello di traslazione di *Gewere* con fine costitutivo di rendita
Un capitolo di storia del diritto forense, tra giudici, avvocati e pratici del diritto
Dal diritto consuetudinario al diritto scritto
Altri e diversi prodotti retorici in sostegno degli apparati glossatori
Usi politici del diritto feudale
Opere
Bibliografia

43 Irnerio
di *Enrico Spagnesi*

La vita
Il profilo intellettuale del maestro
Le ipotesi di attribuzione e di sistemazione delle opere
Bibliografia

47 Accursio
di *Nicoletta Sarti*

La vita
La scienza giuridica nella prima metà del Duecento
L'opera di Accursio: gli apparati ordinari al *Corpus iuris civilis*
Il progetto di Pietro Torelli per un'edizione critica della *Magna glossa*
La stagione postaccursiana
Bibliografia

51 Bartolo da Sassoferrato
di *Giovanni Rossi*

La vita
Commentaria, *consilia*, *lecturae*
Gli anni della maturità scientifica
Le opere
Bibliografia

55 Baldo degli Ubaldi
di *Federigo Bambi*

La vita
Baldus iuris professorum philosofotatos
Le opere
Bibliografia

59 Il nuovo ordinamento della Chiesa: decretisti e decretalisti
di *Diego Quaglioni*

L'orizzonte storico e concettuale
Gli autori
Opere
Bibliografia

67 La costruzione della monarchia papale
di *Agostino Paravicini Bagliani*

Vicarius Christi
Verus imperator
Le prerogative ecclesiologiche dei cardinali
Un nuovo organo di governo: la curia romana
Plenitudo potestatis
Nuovi strumenti giurisdizionali: le collezioni di decretali
Attività conciliare
Giudici delegati e legati
Correggere e reprimere: il papato, gli eretici e gli ebrei
Bibliografia

74 Graziano
di *Giovanni Minnucci*

La vita
Il *Decretum*
Il contenuto, il metodo e la suddivisione dell'opera
Opere
Bibliografia

78 Gregorio IX
di *Andrea Padovani*

La vita
Il profilo intellettuale
Il legislatore
Il *Liber Extra*
Il *Liber Extra* fonte di un diritto nuovo
Opere
Bibliografia

82 Innocenzo IV
di *Alberto Melloni*

La vita
Il maestro

L'istituzione
Il potere
Eresia e tortura
Ubi papa
La fortuna
Opere
Bibliografia

86 Enrico da Susa, detto l'Ostiense
di *Federigo Bambi*

La vita
Una questione di metodo
L'*aequitas* canonica
Un governo costituzionale per la Chiesa?
Le opere
Bibliografia

90 Bonifacio VIII
di *Giovanni Minnucci*

La vita
Il legislatore: il *Liber sextus*
I primi conflitti con Filippo il Bello
La *Unam sanctam*
Opere
Bibliografia

94 *Mos italicus* e *mos gallicus*
di *Italo Birocchi*

Un indirizzo nuovo per la scienza giuridica
Indagine storico-filologica e costruzione del sistema nel *mos gallicus*
Il *mos italicus*
Un'osmosi tra i due indirizzi?
Opere
Bibliografia

102 Lorenzo Valla
di *Giovanni Rossi*

La vita
L'ammirazione per i giuristi antichi e la polemica con i contemporanei
L'approccio filologico e i violenti contrasti
Opere
Bibliografia

106 Andrea Alciato
di *Giovanni Rossi*

La vita
Tra rigore filologico e sapienza giuridica: il metodo umanistico
Opere
Bibliografia

L'antico regime

113 L'antico regime: tradizione e rinnovamento
di *Pietro Costa*

Che cosa intendere per 'antico regime'?
La cultura giuridica e la costruzione della sovranità
La cultura giuridica e i suoi 'territori di frontiera'

121 I grandi tribunali
di *Mario Ascheri*

Una categoria antica, un interesse recente
La piattaforma tardomedievale
I due modelli fondamentali: senati e rote
La modernità di Firenze
Tra i due modelli
Decisioni: autentiche e *reports*
Il *tertium genus*
Autorità delle raccolte
Opere
Bibliografia

129 Diritto mercantile
di *Francesco Migliorino*

Un nuovo Medioevo del diritto?
Tra mito e realtà: la 'specialità' della giustizia mercantile
L'area dei privilegi mercantili: per una semiotica della struttura sociale
Politica, economia, istituzioni: il diritto commerciale e la società d'antico regime
Una nuova narrazione: tra storia e natura
Opere
Bibliografia

137 Giuseppe Lorenzo Maria Casaregi
di *Vito Piergiovanni*

La vita
Tra dottrina e pratica forense
Al servizio della vita concreta del diritto
Opere
Bibliografia

141 La criminalistica
di *Michele Pifferi*

La criminalistica delle origini nel Medioevo
Le *practicae criminales* e la dimensione processuale del penale
La penalistica del Cinquecento e la *potestas* del principe
L'elaborazione dottrinale della responsabilità penale

La razionalizzazione della prassi tra Sei e Settecento
Opere
Bibliografia

149 Tiberio Deciani
di *Michele Pifferi*

La vita
L'*Apologia* e la riflessione sul metodo
Il *Tractatus criminalis*
La teoria generale del delitto
Le opere
Bibliografia

153 Prospero Farinacci
di *Aldo Mazzacane*

La vita
Le opere
Bibliografia

157 La teorica della ragion di Stato
di *Gianfranco Borrelli*

Ragion di Stato: studi recenti e novità interpretative
Civil conversazione, ragion di Stato, ragioni della Chiesa
Giovanni Botero e il primato della *prudentia politica*
Il principe interprete di giustizia
Prerogative e deroghe: il potere discrezionale del principe
Diversità e persistenze nelle teorie di ragion di Stato
Opere
Bibliografia

165 Giovanni Botero
di *Chiara Continisio*

La vita
Dalla retorica alla politica
Della ragion di Stato
Opere
Bibliografia

169 Il diritto patrio
di *Italo Birocchi*

Ricognizione del tema
Il processo di diversificazione del diritto entro ciascun ordinamento
Ius hodiernum, *ius patrium*
Opere
Bibliografia

177 Giovanni Battista De Luca
di *Alessandro Dani*

La vita
Il *Theatrum veritatis et justitiae*
Le coordinate culturali
La missione divulgativa e le opere in lingua italiana
De Luca riformatore delle istituzioni ecclesiastiche
L'eredità scientifica e culturale
Opere
Bibliografia

181 Alle origini del diritto internazionale: Alberico Gentili
di *Aldo Andrea Cassi*

Cenni biografici
Giustizia e diritto internazionale
Lo *ius ad bellum*: i *legitimi tituli* della 'guerra giusta'
Il nuovo diritto internazionale alla prova del Nuovo Mondo
Lo *ius in bello*: prigionieri e ostaggi, il destino degli *innocentes*
Cenni conclusivi
Opere
Bibliografia

189 L'amministrazione degli antichi Stati
di *Luca Mannori*

La prima età moderna: Stato di corpi e primato della giurisdizione
Il Seicento: il cammino verso lo Stato paterno
Crisi dello Stato di corpi e nuovi modelli d'amministrazione
Opere
Bibliografia

L'età delle riforme e delle rivoluzioni

199 La progettazione della modernità: l'Illuminismo giuridico
di *Bernardo Sordi*

Il varo delle riforme
Il raggio delle riforme
Il superamento della tradizione: «un codice fisso di leggi»
Il superamento della tradizione: l'interesse proprietario
Oltre il Settecento: l'incontro con la frattura rivoluzionaria

207 La critica del diritto giurisprudenziale e le riforme legislative
di *Maria Gigliola di Renzo Villata*

La prima metà del Settecento tra conservazione e cambiamento
La seconda metà del Settecento: verso il progresso
Tra progetti e riforme legislative: dall'uno all'altro capo d'Italia
Opere
Bibliografia

215 La costituzionalizzazione del processo penale
di *Giorgia Alessi*

Il minimalismo dei lumi e le sue aporie
Pietro Leopoldo e Giuseppe II: due progetti per l'area italiana
Il ritorno del tecnicismo erudito
La costituzionalizzazione del processo penale
Opere
Bibliografia

223 Il problema della pena di morte
di *Ettore Dezza*

Alle origini della modernità penale: il *Dei delitti e delle pene*
I tre argomenti abolizionisti di Beccaria
Le risposte dei tradizionalisti
La riflessione dei giuristi postbeccariani
La *Leopoldina*
Gli sviluppi del dibattito
L'ultima stagione dell'abolizionismo illuminista
Opere
Bibliografia

232 Bernardo Tanucci
di *Aurelio Cernigliaro*

La vita
Combattere «la mala bestia»
I nuovi studi
Opere
Bibliografia

237 Ludovico Antonio Muratori
di *Elio Tavilla*

La vita
Tensione civile e critica al diritto
I *Difetti della giurisprudenza*
La proposta di un «codice»
La *Pubblica felicità*
Opere
Bibliografia

241 Pompeo Neri
di *Marcello Verga*

La vita
Scritti sulle istituzioni del Granducato di Toscana
Censimento dello Stato di Milano e riforma della tassazione
Opere
Bibliografia

245 Pietro Verri
di *Loredana Garlati*

La vita
I magnifici anni Sessanta: l'Accademia dei Pugni e «Il Caffè»
Il pensiero giuridico di Verri: le istanze riformiste
Contro la tortura: il processo Piazza-Mora
Un sovrano demiurgo in aiuto alle riforme: da Giuseppe II a Napoleone
Opere
Bibliografia

249 Cesare Beccaria
di *Renato Pasta*

La vita
La riforma del diritto criminale
L'incivilimento e i suoi limiti
Conclusioni
Opere
Bibliografia

253 Gaetano Filangieri
di *Antonio Trampus*

La vita
La riforma del sistema giudiziario
La scienza della legislazione
Struttura e contenuto dell'opera
La fortuna dell'opera di Filangieri e la sua influenza nella cultura europea
Opere
Bibliografia

257 Progetti costituzionali: Francesco Mario Pagano
di *Dario Ippolito*

Le costituzioni repubblicane nell'Italia del triennio francese
Il progetto costituzionale di Pagano
Diritti, morale, censura

Garanzie costituzionali
Opere
Bibliografia

L'età liberale

267 Alle porte d'Italia: unificazione nazionale e uniformazione giuridica
di *Paolo Cappellini*

Un difficile processo di costruzione
Il compito della scienza giuridica e la codificazione
L'eredità dell'Ottocento

277 Il problema della codificazione
di *Riccardo Ferrante*

I commentatori del codice e la scuola storica
La cultura giuridica italiana di fronte al codice
Diritto e codici dopo la Restaurazione
Unità nazionale, unificazione giuridica, codificazione
Il modello otto-novecentesco
Opere
Bibliografia

286 Federico Paolo Sclopis
di *Laura Moscati*

La vita
La codificazione
I modelli costituzionali
La formazione del giurista
Le fonti e la storia unitaria della legislazione
Opere
Bibliografia

290 Giuseppe Pisanelli
di *Alberto Spinosa*

La vita
Pisanelli giurista risorgimentale
Scienza del processo e ordine liberale
Stato, nazione e codificazione
Cultura della legge e metodo giuridico
Opere
Bibliografia

294 Il costituzionalismo liberale
di *Luigi Lacchè*

Orizzonti
Dopo la *Révolution*
L'ordine costituzionale dei privati e il regno della legge
L'opinione pubblica, la nazione, la costituzione
Caratteri del costituzionalismo liberale italiano nel contesto europeo
Un tentativo definitorio
Il costituzionalismo liberale 'storicistico'
Le ambivalenze del costituzionalismo 'concesso' e la costituzione 'progrediente'
La sovranità della costituzione e il potere costituente
La dimensione istituzionale del costituzionalismo liberale
Dal liberalismo del soggetto allo statualismo liberale
Bibliografia

302 Pellegrino Rossi
di *Luigi Lacchè*

La vita
Gli anni Venti a Ginevra: la scienza giuridica e lo studio del diritto
Per una scienza del diritto penale
Rossi in Francia: il diritto costituzionale e la politica
Opere
Bibliografia

307 Pasquale Stanislao Mancini
di *Luigi Nuzzo*

La vita
Scienza giuridica e costruzione dell'identità nazionale
Opere
Bibliografia

311 Attilio Brunialti
di *Ilaria Porciani*

La vita
Una biblioteca plurale
Ammirando l'Inghilterra
Di fronte al metodo giuridico: dopo la svolta orlandiana
Verso uno Stato organico
Opere
Bibliografia

315 Lo Stato nazionale e la nuova scienza del diritto pubblico
di *Giulio Cianferotti*

L'invenzione di una nuova scienza come corollario della «nozione di Stato» nazionale
L'«originaria debolezza» dello Stato nazionale e il ruolo istituzionale della nuova scienza
I tempi e le forme della svolta pandettistica

La scienza del diritto pubblico prepandettistica
Bibliografia

323 Vittorio Emanuele Orlando
di *Mauro Fotia*

La vita
Il pensiero
L'uomo politico
Opere
Bibliografia

327 Il problema dell'amministrazione
di *Fabio Rugge*

Il periodo storico e le sue scansioni
L'amministrazione dell'unificazione nazionale
Una scienza tra 'eclettismo' e autonomia
I primi amministrativisti e gli ordinamenti dell'unificazione
L'amministrazione dell'integrazione sociale
Una scienza 'nazionale' del diritto amministrativo
I giuristi orlandiani e l''amministrazione integrativa'
Verso il pluralismo amministrativo
Opere
Bibliografia

335 Giovanni Manna
di *Orazio Abbamonte*

La vita
Il metodo, lo stile e i principi generali dell'azione amministrativa
Autorità e libertà
Il percorso di un antesignano
Opere
Bibliografia

339 Marco Minghetti
di *Raffaella Gherardi*

La vita
La «via media» di Minghetti fra ragione e storia
Politica e amministrazione nell'età del parlamentarismo
Opere
Bibliografia

345 Silvio Spaventa
di *Bernardo Sordi*

La vita
La questione ferroviaria
Giustizia nell'amministrazione
I compiti di una nuova istituzione: la Quarta sezione del Consiglio di Stato
Opere
Bibliografia

349 Le scuole penalistiche
di *Floriana Colao*

La scuola italiana, che sarà detta «classica per dileggio»
«La scuola positiva», che sarà detta «italiana»
Il codice penale e le «vicende delle pubbliche libertà»
Il «tecnicismo giuridico», che sarà detto «indirizzo italiano»
Opere
Bibliografia

357 Francesco Carrara
di *Giovannangelo De Francesco*

La vita
La teoria del reato e della pena
Il principio di offensività e il silenzio sui delitti politici
La tecnica legislativa penalistica e lo studio del processo
Le interpretazioni del pensiero di Carrara
Opere
Bibliografia

362 Luigi Lucchini
di *Carlotta Latini*

La vita
La penalistica civile e l'impegno di Lucchini
Il «trionfo del patriottismo» di Lucchini e il suo antifascismo
Opere
Bibliografia

366 Cesare Lombroso
di *Paolo Marchetti*

La vita
L'uomo delinquente e la nascita dell'antropologia criminale
Il pensiero lombrosiano tra consensi e opposizioni
I devianti
Un bilancio
Opere
Bibliografia

371 Enrico Ferri
di *Monica Stronati*

La vita
La formazione

La nuova scuola e la propaganda del metodo sperimentale
L'applicazione delle teorie: il problema del giurista-interprete
Opere
Bibliografia

376 Arturo Rocco
di *Giovannangelo De Francesco*

La vita
L'indirizzo tecnico-giuridico
L'autonomia del diritto penale e il carattere preventivo della pena
Il sistema di Rocco e l''uso politico' del tecnicismo politico
Opere
Bibliografia

381 Tendenze della civilistica postunitaria
di *Stefano Solimano*

I civilisti italiani e la formazione del codice civile del 1865
La stagione dei commentari: continuità e discontinuità
Le risposte della scienza giuridica di fronte alla complessità della società postunitaria
Opere
Bibliografia

389 Luigi Borsari
di *Alberto Spinosa*

La vita
Una testimonianza di confine: la riflessione civilistica
Codificazione e identità giuridica nazionale
Opere
Bibliografia

393 Francesco Filomusi Guelfi
di *Pasquale Beneduce*

La vita
Enciclopedismo e canone eclettico
Varianti della statualità: legislazione sociale e impresa coloniale
Opere
Bibliografia

397 Vittorio Scialoja
di *Emanuele Stolfi*

La vita
Il profilo scientifico
Opere
Bibliografia

401 Gian Pietro Chironi
di *Giovanni Cazzetta*

La vita
«Prima il metodo»: la scienza e la pratica
Il sistema e la «necessaria evoluzione» del diritto
«Nel diritto civile è il diritto comune»
Opere
Bibliografia

405 Il socialismo giuridico e il solidarismo
di *Monica Stronati*

Le origini della definizione: un'«equivoca insegna»
Come si trasforma il diritto: rinnovare conservando
Il diritto nuovo: le leggi sociali
Il solidarismo e l'emersione dei fatti normativi
Opere
Bibliografia

413 Emanuele Gianturco
di *Ferdinando Treggiari*

La vita
La formazione scientifica
Il socialismo giuridico
L'attività politica
Opere
Bibliografia

417 Giuseppe Salvioli
di *Ferdinando Mazzarella*

La vita
Il metodo e l'ideologia
Opere
Bibliografia

422 Il lavoro
di *Giovanni Cazzetta*

Libertà di lavorare e progresso
Libertà di lavorare e antico regime dei lavori
Diritto di vivere, diritto di lavorare, diritto al lavoro
All'altrui servizio: «auguriamo padroni umani»
Diritto comune e leggi sociali; diritto individuale e diritto sociale
Nella crisi dello Stato liberale
Opere
Bibliografia

430 Lodovico Barassi
di *Paolo Passaniti*

La vita
Il programma del 1899
Il contratto di lavoro nel diritto positivo italiano
La seconda edizione
Gli interlocutori
La relazione al Comitato tecnico dell'agricoltura
Opere
Bibliografia

434 Giuseppe Messina
di *Luca Nogler*

La vita
I contributi sul diritto civile e processuale
Gli studi sul contratto collettivo
Opere
Bibliografia

438 L'impresa
di *Ferdinando Mazzarella*

La nozione d'impresa tra diritto ed economia
Le matrici francesi del diritto commerciale d'età liberale
Codici, giurisprudenza e dottrina
Dall'«Unternehmen» all'impresa
Opere
Bibliografia

446 Cesare Vivante
di *Alberto Sciumè*

La vita
Anomalie e consonanze metodologiche di un giurista nelle metamorfosi del liberalismo
Il socialismo di Vivante
Opere
Bibliografia

451 La giustizia civile
di *Massimo Meccarelli*

Le coordinate teoriche del discorso giuridico sulla giustizia civile in età liberale
Il quadro legislativo di riferimento nell'Italia postunitaria
La giustizia come problema giuridico: il punto di vista dottrinale
Opere
Bibliografia

459 Lodovico Mortara
di *Massimo Meccarelli*

La vita
Un fondamento costituzionale per «nuove vedute nel campo del diritto processuale»
Una nuova concezione della giustizia civile e del diritto giurisprudenziale
Opere
Bibliografia

463 Giuseppe Chiovenda
di *Massimo Meccarelli*

La vita
Il problema della riforma del processo civile
Un nuovo metodo per lo studio della procedura civile
L'attuazione della legge al crepuscolo dello Stato liberale
Opere
Bibliografia

467 La giustizia penale
di *Marco Nicola Miletti*

Retorica dello scontento
Le garanzie tradite
Il regresso della scienza
La galassia positivista e la costruzione del sistema
L'epilogo del 1913
Opere
Bibliografia

475 La teoria dell'ordinamento giuridico: Santi Romano
di *Eugenio Ripepe*

«Un giurista puro, privo di interessi sociologici»
Postulati e corollari
Lo Stato moderno e la sua crisi
L'ordinamento giuridico
Prolem sine matre creatam
Pluralismo e relativismo giuridico
Trent'anni dopo
Bibliografia

Le trasformazioni del Novecento

485 Stato e Costituzione: l'esperienza del Novecento
di *Maurizio Fioravanti*

Premessa: la vocazione del secolo
Tra le due guerre

Dopo la Costituzione
Conclusioni: alla fine del secolo

TRA LE DUE GUERRE

497 Lo Stato corporativo
di *Irene Stolzi*

Le ragioni di una centralità
Lo Stato nuovo
Le declinazioni del corporativismo totalitario
Ripensare il diritto privato, ripensare lo Stato
Opere
Bibliografia

504 Carlo Costamagna
di *Monica Toraldo Di Francia*

La vita
La ricostruzione organica della dottrina dello Stato e del diritto
La Carta del lavoro
La dottrina dell'«istituzione sociale»
La «nazionalizzazione delle masse»
Opere
Bibliografia

509 Arnaldo Volpicelli
di *Carlotta Latini*

La vita
Crisi della modernità e corporativismo
La coincidenza tra società e Stato: i rischi dell'organizzazione autocratica
Opere
Bibliografia

513 Partito politico e governo
di *Massimiliano Gregorio*

Lo *status quo ante*: governo come attività e governo come Gabinetto
Il partito dei liberali
L'emersione del Novecento giuridico: pluralismo e partiti
Il governo nel regime fascista
Il partito nel regime fascista
Opere
Bibliografia

521 Lavoro impresa corporazione
di *Umberto Romagnoli*

L'ambiguo incontro del lavoro con il diritto corporativo
Lavoro e impresa
La giuridificazione del collettivo
L'implosione delle istituzioni corporative
Opere
Bibliografia

529 Lorenzo Mossa
di *Irene Stolzi*

La vita
Scienza giuridica e nazionalizzazione del diritto
Il diritto come formazione sociale
L'impresa e il nuovo ordine novecentesco
Opere
Bibliografia

533 Enrico Finzi
di *Irene Stolzi*

La vita
Il linguaggio come risorsa di mediazione
Leggere il diritto oggettivo
Il giurista e la storia futura
Opere
Bibliografia

537 La pena nel ventennio fascista
di *Guido Neppi Modona*

Il dibattito culturale negli anni Venti
La pena detentiva nella codificazione penale fascista
La pena di morte
L'esecuzione in carcere della pena detentiva
Pena e altre misure di repressione e controllo dell'opposizione politica
Opere
Bibliografia

542 Il diritto coloniale
di *Luciano Martone*

Colonia e madrepatria, sudditi e cittadini
La regola della diversità: consuetudini indigene e primato del diritto italiano
Diritto coloniale e scienza giuridica generale
Ultimi studi e definizioni del diritto coloniale
Opere
Bibliografia

550 La forma-codice: metamorfosi e polemiche novecentesche
di *Paolo Cappellini*

Itinerari novecenteschi dell'idea di Codice e il problema della defascistizzazione
Il codice 'nuovo' e la questione corporativa: una rivoluzione mancata

Il Codice relativizzato
Opere
Bibliografia

559 Alfredo Rocco
di *Giuseppe Speciale*

La vita
Gli interessi scientifici
La costruzione giuridica dello Stato fascista
Il ministro e il legislatore
Opere
Bibliografia

563 Filippo Vassalli
di *Giovanni Chiodi*

La vita
Le trasformazioni del diritto civile
Vassalli riformatore
La novità del codice civile del 1942
L'età del disincanto (1943-1955)
Opere
Bibliografia

568 La filosofia del diritto nel primo Novecento
di *Mauro Barberis*

La filosofia del diritto in senso ampio
Teoria generale del diritto
La filosofia del diritto in senso stretto
Conclusione
Opere
Bibliografia

575 Giuseppe Capograssi
di *Ulderico Pomarici*

La vita
La filosofia giuridica
L'autorità
L'azione
L'esperienza giuridica
Opere
Bibliografia

LA DEMOCRAZIA COSTITUZIONALE

583 I giuristi alla Costituente
di *Enzo Cheli*

Divergenze nella storiografia e linee di una possibile ricerca
La fase preparatoria del percorso costituente
La fase costituente: la Commissione dei 75
Il dibattito in Assemblea e il voto finale
L'influenza dei giuristi nel prodotto costituzionale
Per una valutazione di sintesi
Bibliografia

589 Giorgio La Pira
di *Ugo De Siervo*

La vita
Come fondare un moderno Stato democratico
I principi fondamentali della Costituzione
Uno strumento giuridico storicamente adeguato
Opere
Bibliografia

594 Costantino Mortati
di *Fulco Lanchester*

La vita
La giuspubblicistica italiana e Mortati
L'attività tra le due guerre
L'opera di preparazione della Costituzione
L'attuazione della carta costituzionale
Conclusioni
Opere
Bibliografia

598 Piero Calamandrei
di *Nicolò Trocker*

La vita
La funzione critica e propositiva del giurista
L'opera della stagione 'sistematica': Calamandrei civilprocessualista
Calamandrei e l'elaborazione del codice di procedura civile
Il pensiero in materia costituzionale
La nuova legalità costituzionale
La collocazione del processo entro una generale visione dello Stato
Opere
Bibliografia

603 Costituzione e giustizia costituzionale
di *Paolo Caretti*

Le origini della giustizia costituzionale: l'esperienza nordamericana
L'esperienza europea
L'esperienza italiana
La dimensione sovranazionale
Bibliografia

612 Carlo Esposito
di *Franco Modugno*

La vita
Il positivismo realistico
L'antilegalismo e l'antinormativismo
Il realismo metodologico
Opere
Bibliografia

617 Vezio Crisafulli
di *Mario Sirimarco*

La vita
La formazione giovanile
Tra istituzionalismo e normativismo
La norma-ordinamento
La giuridicizzazione dei principi generali del diritto
La teoria della Costituzione
Il problema dell'indirizzo politico
Lo studio sulle fonti
Dalla disposizione alla norma
Illusioni e delusioni costituzionali
Opere
Bibliografia

622 Regionalismo e federalismo
di *Antonio D'Atena*

Le origini
La relazione circolare tra l'elaborazione scientifica e la regionalizzazione del Paese
La prima fase: l'ibernazione ventennale della riforma
La seconda fase: dalle Regioni ad autonomia ordinaria alla crisi del regionalismo
La terza fase: dalla crisi alla riforma 'federale'
La quarta fase: la riforma del titolo V della Costituzione e la sua attuazione
Bibliografia

631 L'amministrazione
di *Aldo Sandulli*

La rinascita degli studi amministrativi nel secondo dopoguerra
Giovanni Miele e l'*Umanesimo giuridico*
Aldo M. Sandulli e *Il procedimento amministrativo*
I saggi di esordio di Massimo Severo Giannini
Dalla chiusura nel concettualismo all'apertura al pluralismo
Le due facce del realismo giuridico e la rinascita degli studi amministrativi
Il rapporto con la tradizione e la dominanza dell'accademia sulla giurisprudenza
Mutamenti di riferimenti, esplorazione di nuovi territori, approccio asistematico
La decostruzione dello Stato amministrativo e la caduta delle invarianti
Il diritto amministrativo alla prova dell'integrazione europea
Conclusioni
Opere
Bibliografia

640 Massimo Severo Giannini
di *Sabino Cassese*

La vita
L'ascendenza culturale
Il contributo di Giannini
Le opere
Il lascito di Giannini
Opere
Bibliografia

645 Feliciano Benvenuti
di *Giorgio Pastori*

La vita
Le matrici ideali
La nuova visione costituzionale dell'amministrazione
L'amministrazione come funzione obiettivata
L'amministrazione come funzione partecipata
Il carattere paritario del rapporto fra amministrazione e cittadini
Il pluralismo politico-istituzionale e l'organizzazione amministrativa
La tutela giurisdizionale
Opere
Bibliografia

650 La pena
di *Francesco Palazzo*

Scienza penale ed esperienza giuridica
Fatti, valori, dogmi
I valori fra trascendenza assiologica e relatività storica
Ambiguità e pregi dei dogmi
Stagnazione postbellica e primi semi d'innovazione
La svolta del costituzionalismo penale
L'inclinazione verso la razionalità politico-criminale
Inquietudini e interrogativi nella scienza penale d'oggi
Opere
Bibliografia

659 Giuseppe Bettiol
di *Francesco Palazzo*

La vita
Premesse filosofiche e caratteri generali
Reato e colpevolezza
Colpevolezza e personalità del reo
Pena e retribuzione
Opere
Bibliografia

663 Giuliano Vassalli
di *Francesco Palazzo*

La vita
Diritto e scienza penale
La pena
I diritti dell'uomo e il diritto internazionale
Opere
Bibliografia

667 La giustizia civile
di *Michele Taruffo*

Gli inizi del secolo
Il primo dopoguerra e il fascismo
Il codice di procedura civile
Il dopoguerra
La Costituzione
La giustizia del lavoro
Le riforme processuali
La dottrina
Le variazioni e i protagonisti
Fin de siècle
Opere
Bibliografia

675 La giustizia penale
di *Renzo Orlandi*

Una pluralità di significati
Penalistica civile e tecnicismo giuridico nel declino dell'Italia liberale
L'epoca del fascismo
L'Italia repubblicana
Lo scorcio finale del Novecento
Opere
Bibliografia

683 Il diritto di famiglia
di *Marco Cavina*

Modernità e tradizione nell'idea di famiglia del primo Novecento
La famiglia nel ventennio fascista
Diritto di famiglia e democrazia costituzionale
Opere
Bibliografia

687 Il lavoro
di *Riccardo Del Punta*

Dalla Liberazione allo Statuto dei lavoratori
Gli anni Settanta
Gli anni Ottanta
Il diritto del lavoro tra due secoli
Conclusioni
Opere
Bibliografia

695 Gino Giugni
di *Silvana Sciarra*

La vita
La formazione e gli anni Cinquanta
Giugni e il diritto comparato del lavoro
Gli anni della crisi dello Stato sociale
Opere
Bibliografia

699 Mercato e concorrenza
di *Antonio Jannarelli*

Mercato e concorrenza tra cultura giuridica e cultura economica
Un'ipotesi di periodizzazione: la disciplina antitrust
Dalla fine dell'Ottocento al fascismo: dalla diffidenza alla chiusura corporativa
Il secondo dopoguerra: continuità e discontinuità nella costituzione economica
La nuova costituzione economica europea e la configurazione giuridica del mercato
Opere
Bibliografia

707 Tullio Ascarelli
di *Mario Stella Richter jr*

La vita
Le opere giuridiche e i contributi alla scienza del diritto
Le riflessioni sul metodo e la teoria dell'interpretazione
L'insegnamento, le iniziative culturali, l'attività professionale e l'impegno politico
Opere
Bibliografia

712 Salvatore Pugliatti
di *Vincenzo Scalisi*

La vita
La concezione *integrale* della giuridicità

La proprietà come «interesse»
La proprietà come situazione «complessa»
Interesse pubblico e interesse privato nel diritto di proprietà
La «funzione sociale» e le diverse gradazioni delle forme di appartenenza
Proprietà collettiva, *res incorporales* e complessi di beni
Proprietà conformata e pluralità di statuti proprietari
Opere
Bibliografia

717 Diritto canonico e diritto ecclesiastico
di *Carlo Fantappiè*

Diritto canonico
Dal *Codex iuris canonici* del 1917 al Concilio Vaticano II
Dal Vaticano II al nuovo *Codex* del 1983
Dal *Codex* del 1983 alla fine del Novecento
Diritto ecclesiastico
Il contesto di origine nello Stato liberale
Le relazioni interordinamentali nello Stato fascista
Verso lo Stato costituzionale
Le problematiche religiose nel quadro dello Stato democratico
Stato sociale e confessioni religiose
Le trasformazioni di fine Novecento
Conclusioni
Opere
Bibliografia

725 Il sistema giuridico internazionale e l'ordinamento comunitario
di *Giuseppe Palmisano*

Il contesto giuridico internazionale ed europeo nella seconda metà del Novecento
Difficoltà di cogliere tratti distintivi comuni nella recente dottrina internazionalistica italiana
L'impostazione statalista-volontarista e i suoi effetti interpretativi
L'approccio dualista al rapporto tra diritto internazionale e ordinamento statale
Il mantenimento della concezione dualista nello studio dell'ordinamento comunitario
Le tendenze sensibili alla dimensione sociale dei fenomeni giuridici internazionali
Il diritto internazionale generale come diritto «spontaneo»
La persona internazionale dello Stato come ente reale
Lo sviluppo progressivo della disciplina della responsabilità internazionale degli Stati
Gli obblighi *erga omnes* e la dimensione pubblicistica del diritto internazionale
Il diritto del contenzioso interstatale e il processo internazionale
La causa dei diritti dell'uomo
L'impostazione internazionalistica nello studio dell'integrazione europea
Opere
Bibliografia

734 La storia del diritto romano
di *Aldo Schiavone*

Viale del tramonto
La romanistica 'nazionale'
Il 'modello Bonfante' e la polemica con Benedetto Croce
Fascismo e modernizzazione giuridica
La crisi
Un'occasione mancata
Segni di vita
Quel che resta da fare
Bibliografia

741 Culto e cultura della storiografia giuridica in Italia
di *Carlos Petit*

Il 'codice Calasso'
Calasso dopo Calasso: la «Rivista internazionale di diritto comune»
Storia giuridica e *cultura*: i «Materiali» di Giovanni Tarello
Storia giuridica e *pensiero*: i «Quaderni» di Paolo Grossi
Opere
Bibliografia

749 Francesco Calasso
di *Ugo Petronio*

La vita
Le prime polemiche
Le valutazioni mature
I meriti storici
La cosiddetta scuola di Calasso
Opere
Bibliografia

754 La filosofia del diritto nel secondo Novecento
di *Carla Faralli*

Decadenza dell'idealismo
Positivismo giuridico e filosofia analitica

Il dibattito postpositivistico
Opere
Bibliografia

761 Emilio Betti
di *Tonino Griffero*

La vita
Ermeneutica filosofica o metodica?
Un'ermeneutica differenziale
I canoni e il pericolo del relativismo
Relativa oggettività
Opere
Bibliografia

766 Enrico Opocher
di *Giuseppe Zaccaria*

La vita
Il confronto con l'idealismo e la filosofia dell'esperienza giuridica
L'idea e il valore della giustizia
La concezione del potere
Opocher e la Resistenza
Opere
Bibliografia

771 Norberto Bobbio
di *Pier Paolo Portinaro*

La vita
Il filosofo dell'Italia civile
La diagnosi del proprio tempo
Il teorico del diritto e della politica
Opere
Bibliografia

777 Indice dei nomi

791 Autori del volume

793 Referenze iconografiche delle tavole fuori testo

INTRODUZIONE

Il diritto come 'cultura'

Questo volume è dedicato alla storia della cultura giuridica italiana. È facile intendere che i protagonisti sono i giuristi, ma non possiamo dare per intuitivo il collegamento fra l'attività del giurista e la 'cultura'. L'arte, la letteratura o la filosofia appaiono a chiunque componenti essenziali della 'cultura' di un Paese: non è invece altrettanto immediata l'attribuzione al diritto di una significativa valenza 'culturale'. È impossibile pensare il Trecento senza Dante, il Cinquecento senza Michelangelo o il Novecento senza Benedetto Croce, ma non sembrano altrettanto indispensabili, per la caratterizzazione culturale di questi secoli, rispettivamente, Bartolo da Sassoferrato, Andrea Alciato e Santi Romano.

Il presupposto da cui muove questo volume è la convinzione che il diritto sia un fenomeno complesso, un prisma a molte facce. Il diritto permea di sé la società proponendosi come strumento di regolamentazione e di disciplinamento dei rapporti intersoggettivi, si coagula in istituzioni, si traduce in sistemi normativi di diversa origine e complessità, contribuisce alla razionalizzazione e all'organizzazione del potere, si accredita insomma come l'intelaiatura senza la quale la dinamica sociale (nel suo continuo intreccio di momenti conflittuali e cooperativi) difficilmente potrebbe svolgersi. Profondamente connesso con i valori, le aspettative, i conflitti, i poteri che si dispiegano in una determinata società, il diritto ha un'evidente valenza 'culturale': è cioè un'indispensabile componente della cultura di un Paese, se diamo al termine *cultura* il significato socioantropologico di un insieme di regole, credenze, costumi condivisi da una determinata società.

La dimensione 'culturale' del diritto cui s'intende qui fare riferimento ha però un significato più specifico e delimitato. Il diritto è una congerie di testi molteplici, riconducibili alle diverse funzioni che è chiamato a svolgere: sono testi giuridici un codice, un regolamento amministrativo, una raccolta di consuetudini, un atto notarile, la sentenza di un giudice, una decisione arbitrale, l'arringa di un avvocato. Non sarebbe facile delineare una rigorosa tipologia dei testi definibili come 'giuridici'. Nella classe dei testi 'giuridici' occorre comunque iscrivere una peculiare sottoclasse, relativamente unitaria pur nelle sue molteplici articolazioni; una classe di testi che sono 'giuridici' in quanto assumono il diritto come loro oggetto, riflettono su di esso illustrandone le caratteristiche generali o le più minute determinazioni e si presentano come luoghi di elaborazione e di trasmissione di uno specifico sapere.

Sono questi i testi che si offrono come specchio (più o meno fedele) di quell'esperienza tanto familiare quanto sfuggente che chiamiamo *diritto*. La 'cultura giuridica' (in senso stretto) è la rappresentazione *more iuridico* che un ceto professionale offre di una determinata società; è la visione dell'ordine e delle sue più varie articolazioni; l'illustrazione e

la discussione dei suoi valori fondanti; la messa a punto delle strategie di conservazione o di trasformazione degli assetti esistenti. La cultura giuridica (il diritto 'riflesso' nel sapere specialistico dei giuristi) appare dunque un momento importante del discorso pubblico nel quale una determinata società si esprime e si riconosce. È alla cultura giuridica così intesa che il nostro volume è dedicato.

La cultura giuridica italiana e la sua 'tradizione'

La cultura giuridica di cui proponiamo una storia è la cultura giuridica 'italiana'. Non è però immediatamente evidente quale sia lo scenario evocato – l'ambito di esperienza individuato, la periodizzazione suggerita – da questo aggettivo. Se identificassimo il diritto con il prodotto della volontà dello Stato, un diritto 'italiano' e la cultura che lo interpreta, lo commenta, lo teorizza, potrebbero esistere soltanto dopo la creazione dello Stato nazionale. A rendere insoddisfacente una siffatta periodizzazione è però proprio il presupposto ipotizzato: la riduzione del diritto a momento interno dello Stato. Appare al contrario storiograficamente più feconda l'ipotesi opposta: assumere il diritto come un insieme di dispositivi capaci di disciplinare la dinamica intersoggettiva ben prima che l'assetto dei poteri si organizzi nella forma dello Stato e presentare quest'ultimo non come il presupposto dell'ordine, ma come un episodio – di grande rilievo – del suo svolgimento storico.

Se è dunque ragionevole ammettere che di cultura giuridica italiana sia lecito parlare anche prima della formazione dello Stato nazionale, resta comunque l'onere di individuare un plausibile punto di inizio, precisando quali siano gli indicatori che permettono di presentare come 'italiana' una determinata esperienza storico-culturale.

Il problema è delicato e si propone non già soltanto per il sapere giuridico, ma per la cultura in tutte le sue più diverse espressioni. Una soluzione potrebbe essere cercata facendo leva sul concetto di nazione. In questa prospettiva, il sapere giuridico potrebbe dirsi *italiano* quando prende a concepire se stesso come l'espressione di una comune identità nazionale. Il punto di inizio dovrebbe essere allora orientativamente collocato fra Sette e Ottocento, quando comincia a diffondersi, sospinta dall'onda d'urto della Rivoluzione francese, un'idea non più genericamente 'linguistico-culturale', ma precisamente politica di nazione. In questa prospettiva, la cultura giuridica si scoprirebbe 'italiana' nell'orizzonte del Risorgimento. Essa inizierebbe quindi a esistere con un qualche anticipo rispetto allo Stato nazionale, ma sarebbe ancora strettamente collegata a esso, che è la meta cui il Risorgimento tende.

In realtà, costringere la cultura giuridica 'italiana' nel perimetro dello Stato nazionale (esistente o progettato) appare una forzatura intuitivamente insoddisfacente: ci sembrerebbe bizzarro escludere Cesare Beccaria (o Gaetano Filangieri o Alberico Gentili o Cino da Pistoia) da una lista di autori riconoscibili come 'italiani', così come diamo per scontato che Giotto e Michelangelo, Boccaccio e Ariosto appartengono alla pittura e alla letteratura 'italiane'.

Probabilmente, ciò che ci induce a considerare 'italiani' Cino da Pistoia o Filangieri è il persistente (anche se ormai subliminale) effetto di una storiografia ottocentesca che, sensibile all'afflato risorgimentale e impegnata nella missione civile di offrire al nuovo Stato un'adeguata legittimazione, ha assunto lo Stato nazionale come il punto di arrivo e il *tèlos* immanente di una vicenda plurisecolare e ha quindi, per così dire, 'nazionalizzato' a ritroso l'intera storia compresa fra la fine dell'impero romano e l'esito del Risorgimento.

Di questo schema narrativo (e dei suoi evidenti anacronismi) conviene sbarazzarsi. Nessuna oscura provvidenza storica ha condotto all'elaborazione dei simboli e delle dottrine della nazionalità e ha presieduto al passaggio da una molteplicità di ordinamenti politici all'unità dello Stato nazionale. Al contempo, però, la necessità di prendere congedo dai tenaci pregiudizi nazionalistici non può mettere a tacere l'esigenza di disporre comunque di parametri capaci di offrire una qualche coerenza e unitarietà (e quindi intelligibilità) alla ricostruzione del passato. Non è la nazione, nella sua precisa (e storicamente

determinata) dimensione ideologico-politica, a costituire un parametro adeguato. Quando parliamo di cultura giuridica 'italiana' non dobbiamo evocare l'orizzonte del teleologico svilupparsi di una *nazione*. Conviene piuttosto alludere alla forte e persistente continuità di una *tradizione*.

Certo, la cultura giuridica non può annoverare, fra i parametri della sua 'tradizione', l'elemento della lingua, che offre allo storico della letteratura un potente criterio di individuazione dei testi pertinenti: è infatti il latino l'idioma per lungo tempo dominante nel sapere giuridico, mentre il volgare fa la sua comparsa soltanto nel 1673, grazie alla pionieristica iniziativa di Giovanni Battista De Luca. A vantaggio della compattezza della propria tradizione, però, la cultura giuridica può vantare due caratteristiche di rilievo: da un lato, il costante riferimento (spesso diretto e sempre almeno indiretto) a un insieme di testi normativi (si pensi al *Corpus iuris*) che restano per secoli l'oggetto obbligato dell'*interpretatio* del giurista; dall'altro lato, il metodo (o meglio l'*habitus*) caratteristico del sapere giuridico, imperniato (non troppo diversamente dal sapere teologico) sul rispetto delle *auctoritates*, incline a valorizzare una catena di *opiniones* autorevoli che attraversano i secoli e si prestano a sempre nuove attribuzioni di senso e modalità applicative.

Grazie all'incessante lavoro interpretativo di molte generazioni di giuristi, un discorso compatto e articolato, un sofisticato sapere specialistico – lo *ius commune* – giunge dal 12° sec. fino alle soglie della moderna 'età della codificazione'. Certo, non tutto il sapere giuridico è riconducibile alla tradizione dello *ius commune*; né questa tradizione resta indenne da critiche graffianti che culmineranno nell'attacco sferrato dai riformatori settecenteschi. Ciò che preme sottolineare prendendo spunto dal macroscopico episodio dello *ius commune* è semplicemente la coesione e la continuità di quella formazione discorsiva che chiamiamo *cultura giuridica*: essa si presenta come un viluppo di linee, figure, segni diversi (lo *ius commune* è una linea forte e netta in un quadro affollato di pennellate molteplici) che risultano decifrabili e dotati di senso in quanto espressione di esperienze condivise.

L'Italia prima dell'Italia è per molti secoli un coacervo di organizzazioni politiche diverse per struttura ed estensione e tuttavia il sapere giuridico che si sviluppa nella cornice di questa tormentata geografia politica si presenta come un *corpus* di metodi, principi, schemi argomentativi, definizioni che va al di là delle singole realtà politico-istituzionali e opera come un tessuto connettivo, come un linguaggio comune che si trasmette, continuamente modificato e tuttavia riconoscibile, di generazione in generazione.

Il sapere giuridico, come sapere soggiacente alla perdurante molteplicità degli ordinamenti, contribuisce alla formazione di una comune identità 'italiana', alla nascita di un germinale senso di 'nazionalità' che, ancora (e per molto tempo) sprovvisto di una precisa proiezione politica, si alimenta della condivisione di una cultura unitaria, confermata e trasformata di generazione in generazione.

***

Di questa tradizione la cultura giuridica dell'Italia unita è l'ultimo anello. L''italianità' della tradizione non ha a che fare con un suo teleologico tendere allo Stato nazionale, che interverrebbe come l'attuazione conclusiva delle sue interne potenzialità. Semplicemente, la cultura giuridica italiana otto-novecentesca non potrebbe esistere se non in quanto connessa (per adesione oppure per frontale contrapposizione) con il sapere giuridico sviluppatosi per continue, ininterrotte accumulazioni nei secoli precedenti. È il nostro presente che deve appropriarsi del nostro passato, sforzandosi di intenderne la specificità e la peculiare 'alterità' rispetto alle nostre abitudini mentali, ma al contempo riconoscendo in esso la propria indispensabile matrice.

Quanto all'indietro nel tempo dobbiamo sospingere la tradizione? Dove possiamo collocare l'avvio di un sapere giuridico che arriva, con mille trasformazioni, fino ai nostri giorni? La risposta a questa domanda può essere netta: fra 11° e 12° sec., quando il *Cor-*

pus iuris viene riscoperto e comincia a essere minuziosamente 'glossato'. Con il 12° sec., ovviamente, non nasce il diritto che, come indispensabile intelaiatura normativa di qualsiasi società, esiste anche là dove manca la sua immagine riflessa nello specchio di un apposito sapere; nasce (rinasce) la 'cultura giuridica': prende a svilupparsi, dopo un lungo silenzio, un 'discorso di sapere', un discorso che 'riflette' sul diritto in quanto lo assume come il proprio tema unificante.

La cultura giuridica 'italiana' nasce a Bologna, nel quadro di un'istituzione – l'università – anch'essa inedita e di importanza determinante per la formazione e la trasmissione del nuovo sapere. Si profila dunque in Italia una tradizione culturale destinata a raggiungere il nostro presente. È di questa tradizione che intendiamo proporre una ricognizione, mettendo però in guardia il lettore da due possibili fraintendimenti.

In primo luogo, la tradizione giuridica (come ogni tradizione) non deve essere pensata come un flusso che procede con un moto uniforme verso un esito obbligato. Al contrario, è caratteristica della tradizione la singolare compresenza di elementi apparentemente contraddittori: da un lato, l'ininterrotta trasmissione, di generazione in generazione, dei contenuti e degli stili concettuali volta a volta condivisi e, dall'altro lato, l'intervento di continui mutamenti, talora lenti e quasi inavvertibili e in altri momenti rapidi e drammatici. Ogni tradizione deve fare i conti con il mutamento: e a maggior ragione ciò è vero per il sapere giuridico, costretto a misurarsi con i contraccolpi della politica e con le trasformazioni degli assetti istituzionali. Tutto appare (ed è effettivamente) diverso, quando si confrontino fra loro i punti estremi della linea tracciata dalla tradizione; e tuttavia, anche nei processi di più vorticosa 'accelerazione della storia', l'invenzione del futuro passa attraverso un indispensabile rapporto (di appropriazione creativa o anche di iconoclastica rottura) con il passato.

In secondo luogo, non si pensi alla tradizione giuridica 'italiana' come a un giardinetto circondato nei secoli da insuperabili steccati. Potremmo rischiare di cadere in questo equivoco se guardassimo alla tradizione con le aspettative del nazionalismo storiografico ottonovecentesco, cercando in essa conferme della 'unicità' della nazione o del 'primato' degli italiani. In realtà, la tradizione giuridica (come ogni tradizione) non è un *hortus conclusus*: è piuttosto un affollato crocevia di testi, convinzioni, prospettive. Anche da questo punto di vista assistiamo alla combinazione di due elementi apparentemente disomogenei: da un lato, la tradizione si sviluppa confermando una sua riconoscibile fisionomia; dall'altro lato, i suoi tratti caratteristici non sono il risultato di un deterministico *imprinting*, ma si formano e si trasformano grazie alla continua sinergia con tradizioni diverse, appartenenti a differenti aree geografiche, culturali e politiche. La tradizione giuridico-culturale italiana non è un'eccezione alla regola, ma ne è una conferma. In ogni momento della sua storia, essa ha ricevuto stimoli e suggestioni dal confronto con altre tradizioni e a sua volta è intervenuta costantemente, con proposte spesso audaci e originali, nel dibattito europeo.

Alle soglie dell'età moderna comincia a circolare l'idea di una comunità ideale: la repubblica delle lettere. Una siffatta idea non era solo un'illusione accademica. Nell'Europa funestata fino a tempi recentissimi da guerre sanguinose il libero confronto fra tradizioni diverse era una pratica costante e rendeva possibile la formazione, se non di un'identità comune, certo almeno di uno spazio pubblico europeo di cui i nostri *doctores iuris* (da Bartolo ad Alciato, a Gentili, a Filangieri, a Beccaria, sino a Orlando e a Romano) erano parte integrante.

La cultura giuridica italiana: una proposta di lettura

Ripercorrere la cultura giuridica italiana fra gli inizi del 12° sec. e le soglie del 21° tentando di sorprendere in essa il sottile intreccio delle continuità (ora aperte, ora dissimulate) e delle innovazioni; mostrare, di quella cultura, la costante partecipazione (al con-

tempo, propositiva e ricettiva) al dibattito europeo: sono queste le principali linee-guida che sorreggono il nostro volume.

Non è una semplice *Introduzione* la sede appropriata per dar conto della vivacità intellettuale e della dimensione europea del sapere giuridico italiano: sarà la lettura dei saggi del volume a offrirne un'illuminante conferma. Possiamo soltanto ricordare esemplificativamente alcuni passaggi ed episodi di particolare rilevanza. È ovviamente determinante il 'momento' inaugurale: la riscoperta del *Corpus iuris* e l'avvio della sua paziente e capillare lettura. Non è un evento di portata 'locale': è, al contrario, l'evento che sancisce l'inizio dell'intera cultura giuridica europea, la messa a coltura di un terreno che presto si gioverà dei contributi di giuristi transalpini (si pensi al ruolo esercitato, per lo sviluppo del metodo del 'commento', da Jacques de Révigny e da Pierre de Belleperche). Inizia precocemente un dialogo a più voci destinato a proseguire senza interruzioni. Si pensi al problema ermeneutico sollevato dagli umanisti che oppongono a una lettura 'attualizzante' dell'antico testo normativo la necessità di un accertamento 'filologico' del suo significato. La discontinuità con abitudini culturali ormai consolidate non potrebbe essere più netta e tuttavia le due strategie ermeneutiche finiranno per coesistere e per contaminarsi a vicenda all'interno di un sapere capace di mantenere, nel corso del tempo, una sua fondamentale unitarietà. Ancora: l'approccio 'storicizzante' prende il nome di *mos gallicus*, data la sua diffusione in terra di Francia; e tuttavia è proprio nel seno della civiltà tardomedievale italiana che fiorisce l'Umanesimo, grazie alla sensibilità di un composito ceto intellettuale animato da una nuova curiosità per l'antica sapienza. E uno dei primi e più brillanti difensori del nuovo metodo è il milanese Alciato, che però avrà modo di illustrare la sua dottrina ad Avignone e a Bourges.

La tradizione giuridica si sviluppa trasformandosi (in modo graduale e inapparente oppure subitaneo e clamoroso) nel quadro di un dibattito che scavalca costantemente i confini geografici e politici. Lo *ius mercatorum* trova (nella pratica e nella teoria) il suo primo habitat nella vivacissima realtà delle città italiane, ma diviene nel corso del tempo un obbligato terreno di scambio con esperienze e stili maturati al di là delle Alpi.

La forza innovativa di una teoria procede spesso di pari passo con la sua capacità di entrare in connessione e in sinergia con ambienti e fenomeni di portata europea. Si pensi ad Alberico Gentili (peraltro docente a Oxford), che gode di una fama duratura come uno dei 'fondatori' del moderno diritto internazionale. Si pensi ancora alla fortuna della teorica della 'ragion di Stato', elaborata da Giovanni Botero. Si pensi infine alla temperie cosmopolitica caratteristica del 'Settecento riformatore', quando Filangieri e Francesco Mario Pagano conoscevano e discutevano a fondo le proposte francesi e inglesi (e americane) e Beccaria veniva tradotto dovunque in Europa e veniva commentato da Voltaire.

Potremmo attenderci un mutamento di rotta con l'Ottocento, dominato da un nuovo senso di identità collettiva: in realtà, nemmeno i conflitti innescati dalle rivendicazioni nazionalistiche riescono a trasformare la cultura giuridica in una monade autosufficiente. Certo, si rafforza la tendenza alla celebrazione retorica della nazione, ma ciò non impedisce la prosecuzione del confronto fra tradizioni culturali diverse: si pensi, da un lato, ai dibattiti sulla codificazione (collegati all'esperienza francese e al codice Napoleone) e, dall'altro lato, alla fortuna di Friedrich Karl von Savigny in Italia e al perdurante influsso di un paradigma 'storicistico' sulla cultura giuridica italiana. E nemmeno la creazione dello Stato nazionale provoca una battuta di arresto nel dialogo interculturale: il metodo giuridico orlandiano viene elaborato in stretta connessione con la giuspubblicistica tedesca, mentre la 'scuola positiva' di diritto penale gode di un notevole credito in Francia e in Germania come negli Stati Uniti d'America.

Gli esempi potrebbero essere moltiplicati. In realtà, però, è solo il volume nel suo complesso che può offrire al lettore il senso compiuto della varietà tematica e della ricchezza propositiva della tradizione giuridica italiana.

Di una siffatta tradizione i protagonisti sono, ovviamente, i giuristi: sono i giuristi che l'hanno fondata, sviluppata, trasformata e hanno al contempo conseguito, grazie al 'monopolio' di un peculiare sapere specialistico, un rilevante ruolo sociale. È comprensibile quindi che nel nostro volume un notevole spazio sia riservato alle biografie intellettuali di giuristi di particolare rilievo. Occorre però tener presente che una tradizione discorsiva non coincide semplicemente con la riflessione di pochi autori eminenti: essa è piuttosto una formazione alluvionale, il risultato di un flusso ininterrotto di testi che tutti insieme contribuiscono a sottolineare una tendenza, a mettere a fuoco un tema, a suggerire la soluzione più persuasiva. Proprio per questo ci è sembrato indispensabile affiancare all'illustrazione di singole personalità la ricognizione di snodi tematici, di indirizzi metodici, di discipline che permettano di cogliere volta a volta i punti centrali del dibattito. È appunto questa convinzione che si è rispecchiata nella struttura del nostro volume, in cui i contributi storiografici di carattere 'tematico' sono costantemente affiancati da (e incrociati con) saggi dedicati alla ricostruzione del pensiero di singoli personaggi.

Il criterio ordinante dell'esposizione è rigorosamente storico-diacronico. Avremmo potuto compiere una scelta (parzialmente) diversa facendo leva sulle discipline nelle quali il sapere giuridico si articola e offrendo per ciascuna di esse (per il diritto pubblico, per il diritto privato, per il diritto penale ecc.) una ricognizione storiografica. Abbiamo scelto una strategia diversa: valorizzare la fondamentale unitarietà del sapere giuridico e coglierne le molteplici componenti nel succedersi delle diverse epoche storiche. L'opera quindi è organizzata in sezioni storico-cronologiche, ciascuna delle quali è a sua volta composta, come ricordavamo, di saggi tematici e di biografie intellettuali.

Dalla lettura incrociata dei saggi tematici e dei contributi biografici presenti nelle varie sezioni non scaturisce una ricostruzione analitica ed esaustiva della cultura giuridica italiana dalle origini ai nostri giorni. Sarebbe stata necessaria a questo scopo un'opera di ben altra mole e di diversa struttura. La nostra intenzione non è delineare un quadro 'completo': le assenze, le lacune, le domande inevase potranno essere facilmente registrate da un lettore esigente. Il nostro obiettivo è offrire dati e riflessioni storiograficamente attendibili e capaci di far intendere il senso e la portata di una tradizione culturale. Dall'insieme dei saggi di cui il volume si compone non esce certo un'enfatica apologia della ragione giuridica: confidiamo però che in essi il lettore trovi eloquenti esempi della vitalità e dello spessore di una tradizione che costituisce una parte integrante dell'identità culturale del nostro presente.

Paolo Cappellini - Pietro Costa - Maurizio Fioravanti - Bernardo Sordi

Indice dei nomi III vol_defin:Layout 1 29/10/2012 11.49 Pagina 791

Autori del volume

Orazio Abbamonte: *Giovanni Manna*
Giorgia Alessi: *La costituzionalizzazione del processo penale*
Mario Ascheri: *I grandi tribunali*
Federigo Bambi: *Baldo degli Ubaldi*; *Enrico da Susa, detto l'Ostiense*
Mauro Barberis: *La filosofia del diritto nel primo Novecento*
Pasquale Beneduce: *Francesco Filomusi Guelfi*
Italo Birocchi: *Mos italicus* e *mos gallicus*; *Il diritto patrio*
Gianfranco Borrelli: *La teorica della ragion di Stato*
Paolo Cappellini: *Alle porte d'Italia: unificazione nazionale e uniformazione giuridica*; *La forma-codice: metamorfosi e polemiche novecentesche*
Paolo Caretti: *Costituzione e giustizia costituzionale*
Sabino Cassese: *Massimo Severo Giannini*
Aldo Andrea Cassi: *Alle origini del diritto internazionale: Alberico Gentili*
Marco Cavina: *Il diritto di famiglia*
Giovanni Cazzetta: *Gian Pietro Chironi*; *Il lavoro* (sezione *L'età liberale*)
Aurelio Cernigliaro: *Bernardo Tanucci*
Enzo Cheli: *I giuristi alla Costituente*
Giovanni Chiodi: *Lo ius civile: glossatori e commentatori*; *Filippo Vassalli*
Giulio Cianferotti: *Lo Stato nazionale e la nuova scienza del diritto pubblico*
Floriana Colao: *Le scuole penalistiche*
Chiara Continisio: *Giovanni Botero*
Pietro Costa: *L'antico regime: tradizione e rinnovamento*
Alessandro Dani: *Giovanni Battista De Luca*
Antonio D'Atena: *Regionalismo e federalismo*
Giovannangelo De Francesco: *Francesco Carrara*; *Arturo Rocco*
Riccardo Del Punta: *Il lavoro* (sezione *Le trasformazioni del Novecento: La democrazia costituzionale*)
Ugo De Siervo: *Giorgio La Pira*
Ettore Dezza: *Il problema della pena di morte*
Carlo Fantappiè: *Diritto canonico e diritto ecclesiastico*
Carla Faralli: *La filosofia del diritto nel secondo Novecento*
Riccardo Ferrante: *Il problema della codificazione*
Maurizio Fioravanti: *Stato e Costituzione: l'esperienza del Novecento*
Mauro Fotia: *Vittorio Emanuele Orlando*
Loredana Garlati: *Pietro Verri*
Raffaella Gherardi: *Marco Minghetti*
Massimiliano Gregorio: *Partito politico e governo*
Tonino Griffero: *Emilio Betti*
Paolo Grossi: *Medioevo e modernità: le diverse fondazioni di due civiltà giuridiche*
Dario Ippolito: *Progetti costituzionali: Francesco Mario Pagano*
Antonio Jannarelli: *Mercato e concorrenza*
Luigi Lacchè, *Il costituzionalismo liberale*; *Pellegrino Rossi*
Fulco Lanchester: *Costantino Mortati*
Carlotta Latini: *Luigi Lucchini*; *Arnaldo Volpicelli*
Luca Mannori: *L'amministrazione degli antichi Stati*
Paolo Marchetti: *Cesare Lombroso*
Luciano Martone: *Il diritto coloniale*
Aldo Mazzacane: *Prospero Farinacci*
Ferdinando Mazzarella: *Giuseppe Salvioli*; *L'impresa*
Massimo Meccarelli: *La giustizia civile* (sezione *L'età liberale*); *Lodovico Mortara*; *Giuseppe Chiovenda*
Alberto Melloni: *Innocenzo IV*
Francesco Migliorino: *Diritto mercantile*
Marco Nicola Miletti: *La giustizia penale* (sezione *L'età liberale*)
Giovanni Minnucci: *Graziano*; *Bonifacio VIII*
Franco Modugno: *Carlo Esposito*
Mario Montorzi: *I giuristi e il diritto feudale*
Laura Moscati: *Federico Paolo Sclopis*
Guido Neppi Modona: *La pena nel ventennio fascista*
Luca Nogler: *Giuseppe Messina*
Luigi Nuzzo: *Pasquale Stanislao Mancini*
Renzo Orlandi: *La giustizia penale* (sezione *Le trasformazioni del Novecento: La democrazia costituzionale*)
Andrea Padovani: *Gregorio IX*
Francesco Palazzo: *La pena*; *Giuseppe Bettiol*; *Giuliano Vassalli*
Giuseppe Palmisano: *Il sistema giuridico internazionale e l'ordinamento comunitario*
Agostino Paravicini Bagliani: *La costruzione della monarchia papale*
Paolo Passaniti: *Lodovico Barassi*
Renato Pasta: *Cesare Beccaria*
Giorgio Pastori: *Feliciano Benvenuti*
Carlos Petit: *Culto e cultura della storiografia giuridica in Italia*
Ugo Petronio: *Francesco Calasso*
Vito Piergiovanni: *Giuseppe Lorenzo Maria Casaregi*
Michele Pifferi: *La criminalistica*; *Tiberio Deciani*
Ulderico Pomarici: *Giuseppe Capograssi*
Ilaria Porciani: *Attilio Brunialti*
Pier Paolo Portinaro: *Norberto Bobbio*
Diego Quaglioni: *Il nuovo ordinamento della Chiesa: decretisti e decretalisti*
Maria Gigliola di Renzo Villata: *La critica del diritto giurisprudenziale e le riforme legislative*
Eugenio Ripepe: *La teoria dell'ordinamento giuridico: Santi Romano*
Umberto Romagnoli: *Lavoro impresa corporazione*

Giovanni Rossi: *Bartolo da Sassoferrato*; *Lorenzo Valla*; *Andrea Alciato*
Fabio Rugge: *Il problema dell'amministrazione*
Aldo Sandulli: *L'amministrazione*
Umberto Santarelli: *Giuristi e mercanti*
Nicoletta Sarti: *Accursio*
Vincenzo Scalisi: *Salvatore Pugliatti*
Aldo Schiavone: *La storia del diritto romano*
Silvana Sciarra: *Gino Giugni*
Alberto Sciumè: *Cesare Vivante*
Mario Sirimarco: *Vezio Crisafulli*
Stefano Solimano: *Tendenze della civilistica postunitaria*
Bernardo Sordi: *La progettazione della modernità: l'Illuminismo giuridico*; *Silvio Spaventa*
Enrico Spagnesi: *Irnerio*
Giuseppe Speciale: *Alfredo Rocco*
Alberto Spinosa: *Giuseppe Pisanelli*; *Luigi Borsari*
Mario Stella Richter jr: *Tullio Ascarelli*
Emanuele Stolfi: *Vittorio Scialoja*
Irene Stolzi: *Lo Stato corporativo*; *Lorenzo Mossa*; *Enrico Finzi*
Claudia Storti: *I giuristi di fronte alla città e all'impero*
Monica Stronati: *Enrico Ferri*; *Il socialismo giuridico e il solidarismo*
Michele Taruffo: *La giustizia civile* (sezione *Le trasformazioni del Novecento: La democrazia costituzionale*)
Elio Tavilla: *Ludovico Antonio Muratori*
Monica Toraldo Di Francia: *Carlo Costamagna*
Antonio Trampus: *Gaetano Filangieri*
Ferdinando Treggiari: *Emanuele Gianturco*
Nicolò Trocker: *Piero Calamandrei*
Marcello Verga: *Pompeo Neri*
Raffaele Volante: *I giuristi e il contratto*
Giuseppe Zaccaria: *Enrico Opocher*